



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

OLTRE LA STRADA C'È LA VITA 2024
Cod. Progetto: PTXSU0017023013098NXTX

N. VOLONTARI RICHIESTI: 6

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:
Assistenza – Persone vittime di violenza

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma L'obbedienza non è più una virtù. Un secolo di educazione per la nonviolenza, che interviene nell'ambito di azione Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni, presentato da Istituto Don Calabria, in coprogrammazione con CESC Project, Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione ONLUS, CSV Lazio e Acque Correnti.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto OLTRE LA STRADA C'È LA VITA 2024 si realizza nelle province di Bologna, Ancona e Bari dove sono presenti 3 strutture d'accoglienza per donne vittime di tratta e sfruttamento sessuale. Le attività proposte sono, oltre all'accoglienza residenziale, accompagnamenti presso uffici per il disbrigo di pratiche burocratiche e mediche, attività laboratoriali e di acquisizione di competenze per la messa in autonomia e, inoltre, sono previsti momenti di sensibilizzazione e testimonianza aperti alla cittadinanza sul tema dello sfruttamento sessuale e della tratta.

Il progetto persegue gli obiettivi 4 *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"* e 16 *"Pace, giustizia ed istituzioni forti"*.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Garantire ad almeno 27 persone vittime di tratta la fuoriuscita dalla strada e dalla precarietà, incrementando il numero di vittime incontrate ed accolte, le attività di inclusione sociale e di sensibilizzazione, favorendo così l'emersione del fenomeno, la rielaborazione della violenza subita ed una graduale rinascita, nei territori di Ancona, Bari e Bologna.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:



- condivisione della quotidianità con le donne vittime di tratta accolte nelle strutture a progetto, supporto nella gestione di emozioni, relazioni e nella cura di sé;
- accompagnamento presso ambulatori per visite mediche e presso uffici per il disbrigo di pratiche burocratiche;
- partecipazione all'unità di strada, ovvero all'uscita in strada per raggiungere ragazze vittime di sfruttamento sessuale e proporgli un percorso di fuoriuscita ed accompagnamento;
- organizzazione e partecipazione a lezioni di italiano;
- ideazione, gestione e partecipazione ad attività laboratoriali, quali cucito, sartoria e lavorazione del gesso; di attività di svago, quali uscite, visione di film, momenti dedicati alla lettura, entrambe a supporto dello sviluppo delle autonomie personali e della fiducia in sé e nelle proprie capacità pratiche e relazionali delle utenti;
- promozione e organizzazione di eventi di sensibilizzazione in rete con parrocchie e associazioni sul tema della tratta di persone a scopo di sfruttamento sessuale e accattonaggio

Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172148	CASA SANTA BAKITA	EMILIA ROMAGNA	Bologna	BOLOGNA	VIA DELL'INDIPENDENZA, 72	1	1	0
172337	CASA FAMIGLIA TRA LE NUVOLE	MARCHE	Ancona	FABRIANO	FRAZIONE MARISCHIO, 110	0	2	0
172152	CASA DI ACCOGLIENZA IL SOGNO DI GIUSEPPE	PUGLIA	Bari	CASTELLANA GROTTA	V. CALCARE DEI GATTI, 36/A	0	0	2

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma

6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazioni anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Per le strutture CASA DI ACCOGLIENZA IL SOGNO DI GIUSEPPE (Cod. Helios 172152) e CASA SANTA BAKHITA (Cod. Helios 172148), per la particolare fragilità delle utenti accolte e delle relative storie personali, è richiesta la presenza di candidate di sesso femminile.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1. Cittadinanza digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel servizio civile universale

3 La/il giovane operatrice/operatore volontaria/o nel sistema del servizio civile universale

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team

3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure

3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e operatrici/operatori volontarie/i del servizio civile universale

3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento PERSONE VITTIME DI VIOLENZA. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

Presentazione delle realtà per vittime di tratta dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

Visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili

interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.
Misure di prevenzione e protocolli anti –covid19

Modulo 3: La relazione d'aiuto

Elementi generali ed introduttivi;
Il rapporto "aiutante-aiutato"
Le principali fasi della relazione di aiuto;
La fiducia;
Le difese all'interno della relazione di aiuto;
Presenza in carico della persona aiutata;
Comunicazione, ascolto ed empatia;
Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;
il burn-out
Gestione della rabbia e dell'aggressività;

Modulo 4: Il fenomeno della tratta degli esseri umani in Italia e nel mondo

Evoluzione storica e legislativa del fenomeno della tratta in Italia
Sguardo al fenomeno della tratta dal punto di vista internazionale: Paesi di partenza delle vittime e Paesi di arrivo

Modulo 5: Casa d'accoglienza per vittime di tratta

Storia della nascita delle case di accoglienza per vittime di tratta
Tipologie, caratteristiche e differenze delle strutture dell'ente attualmente in Italia

Modulo 6: Approfondimento su tematiche educative e psicologiche legate alle vittime di tratta

Il disagio adulto legato alla tratta e ai traumi vissuti nel percorso migratorio
Le caratteristiche psicologiche delle vittime di tratta
La relazione d'aiuto con le vittime di tratta (presentazione di casi studio per possano fare emergere le sfide e le buone prassi educative)

Modulo 7: La normativa

Analisi della normativa del territorio sul tema immigrazione, vittime di tratta, donne in carico con minori
Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
Applicazione delle normative e criticità

Modulo 8 Unità di strada

Racconto della nascita delle unità di strada: finalità, target, beneficiari
Simulazioni di incontri in strada

Modulo 9: La mediazione interculturale

Approcci teorici alla mediazione interculturale
Momento laboratoriale di simulazione

Modulo 10: Contesti socio-culturali di provenienza delle vittime di tratta

Descrizione del contesto socio-culturale, demografico, economico di provenienza delle vittime di tratta in carico. In particolare la Nigeria.

Modulo 11: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto

Il ruolo del volontario nel progetto;
La relazione con i destinatari del progetto;
L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le

cose.

Modulo 12: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono in supporto a persone vittime di violenza

Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;

Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;

Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;

Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della violenza e della tratta di esseri umani, con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;

Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della tratta e del disagio adulto di donne vittime di violenza e mamme con bambini.

Visita ad alcune realtà significative che propongono attività educative del territorio

Modulo 13: Il lavoro d'equipe nel progetto

Dinamiche del lavoro di gruppo

Strategie di comunicazione nel gruppo

Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto

Modulo 14: Il progetto

Verifica, valutazione ed analisi di:

Obiettivi e attività del progetto;

Risposta del progetto alle necessità del territorio

Inserimento del volontario nel progetto

Necessità formativa del volontario

Modulo 15: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto;

Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;

Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 16: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto;

Analisi delle particolari situazioni legate al progetto;

Racconto di esperienze concrete legate alla relazione persone vittime di violenza

Modulo 17: La relazione d'aiuto -2 parte

Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto;

Riflessione e confronto su situazioni concrete;

Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 18: Il progetto "OLTRE LA STRADA C'è LA VITA 2024" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza

Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari.

Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza

**MISURE AGGIUNTIVE – SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
PER LA STRUTTURA CASA SANTA BAKITA DI BOLOGNA:**

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. La misura si svolgerà dal 7° mese.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore totali, di cui 17 collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per gli operatori volontari, un modo per contribuire alla difesa civile non armata e nonviolenta della Patria e un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese. Il tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza SCU ai successivi percorsi formativi/lavorativi degli operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso di tutoraggio per facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

La misura sarà svolta per circa il 40% del totale delle ore previste (8h) in modalità on-line sincrona. Una parte consistente è riservata ad incontri collettivi poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Attività obbligatorie:

a) Autovalutazione dell'esperienza e analisi delle competenze apprese

MOD. 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 - ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie flessibili.

b) Orientamento al lavoro

MOD. 1 – REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 – IL COLLOQUIO DI LAVORO (3 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 3 – WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO (2 ore) - Metodologia: On line in modalità sincrona, collettivamente, con metodologie interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti.

MOD. 4 – ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA (2 ore) - Metodologia: On line in modalità sincrona, collettivamente, con metodologie interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni.

c) Centri per l'impiego e Servizi per il lavoro

MOD. 1 – LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 – ANALISI DEL PROGETTO DI VITA/PROFESSIONALE E QUADRO DELLE OPPORTUNITÀ (2 ore) - Metodologia: Colloquio individuale strutturato, on line in modalità sincrona realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia.

Attività opzionali:

a) La presentazione dei diversi Servizi (pubblici e privati)

MOD. 1 – I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO (2 ore) - Metodologia: In presenza, collettivamente (classe di max 30 persone), con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di capacità autonome di ricerca del lavoro.

b) L'affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro

MOD. 1 – COSTRUZIONE DI UN PERCORSO INDIVIDUALE (2 ore) In questa fase il ragazzo verrà seguito ed accompagnato nell'accesso ai Servizi per il lavoro ed al Centro per l'Impiego in particolare. Metodologia: On line in modalità sincrona, individualmente e realizzate con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia.

PER LE STRUTTURE “CASA DI ACCOGLIENZA IL SOGNO DI GIUSEPPE” DI CASTELLANA GROTTI (BA) E CASA FAMIGLIA TRA LE NUVOLE DI FABRIANO (AN)

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. Il tutoraggio verrà realizzato a partire dal 7° mese di servizio.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore complessive, di cui 17 ore collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il percorso di tutoraggio rafforza la consapevolezza degli operatori volontari sul proprio contributo al “progresso materiale e spirituale del Paese” (art. 4, comma 2 Costituzione) non solo attraverso l’esperienza stessa del Servizio Civile Universale, finalizzato alla Difesa Civile Non armata e Nonviolenta della Patria, ma anche attraverso il proprio progetto di vita e le proprie scelte professionali.

Sarà realizzato con una metodologia attiva, con la finalità di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio, oltre a offrire strumenti idonei ad attuare una riflessione sulla propria storia, sulle proprie risorse, sulle competenze maturate e di acquisire gli strumenti per una riprogettazione continua.

Il tutor potrà valutare l’utilizzo della modalità on line sincrona per un massimo di 10h, inferiori al 50% del monte ore complessivo.

Attività obbligatorie:

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

1^ FASE: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese

Modulo: Autovalutazione dell’esperienza di SCU e analisi competenze di cittadinanza in una prospettiva europea

2^ FASE: strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato

Modulo: Il progetto formativo e professionale come espressione di un’adesione valoriale

Modulo: Orientamento al lavoro: la redazione del CV e il colloquio di lavoro

Modulo: I centri per l’impiego e il web e social network per il lavoro

3^ FASE: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

Modulo: Analisi e costruzione del proprio progetto di vita/professionale

Attività opzionali:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Le attività si articolano in:

- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al “CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII”;
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-UE;
- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario.